

Proposta di Consiglio Comunale

N° 59 del 22/08/2018

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RELATIVA ALLA VERIFICA DELLA POSIZIONE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO RISPETTO AL RAPPORTO CONTRATTUALE CON CONTENZIOSO CON DEUTSCHE BANK

Il Presidente del Consiglio Comunale, Valerio Giovanni Mariani dà la parola al consigliere, il quale dà lettura dell'interrogazione presentata in data 7 agosto 2018 prot. Com. 83977:

“PREMESSO CHE:

- Con delibera di Giunta comunale n. 906 del 07.11.2002 la Giunta Comunale di Busto Arsizio, presieduta dall'allora Sindaco Luigi Rosa, ha deciso di approvare un contratto di finanza derivata “Interest Rate Swap” con l'istituto bancario “Monte dei Paschi di Siena” al fine di avviare un’*operazione di rinegoziazione dei debiti sui mutui (Interest rate swap) sull'indebitamento a tasso fisso in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, al fine di diminuire il carico dei relativi interessi*”;
- successivamente, con delibera di Giunta Comunale n. 417 del 17.07.2007 la Giunta Comunale di Busto Arsizio, presieduta dall'allora Sindaco Gianluigi Farioli, riteneva “*opportuno, in considerazione delle finalità che l'Amministrazione Comunale si è posta e a fronte del fatto che l'operazione garantisce un contenimento del rischio in quanto stabilisce, comunque, un tetto massimo sulla variabilità dei tassi e neutralizza gli effetti della precedente operazione di swap che esponeva l'Amministrazione Comunale ai rischi di un rialzo dei tassi di interesse*” sottoscrivere un nuovo contratto di finanza derivata con Deutsche Bank;
- questo secondo contratto di finanza derivata è diviso in due parti: da un lato presenta una struttura di tipo “mirror” che avrebbe dovuto garantire un flusso finanziario di senso opposto rispetto a quello determinato dal primo contratto di interest rate swap e dall'altro è prevista una struttura di tipo “collar” che determina un tasso minimo (*floor*) e massimo (*cap*) entro il quale avrebbero dovuto operare i tassi di interesse passivi per il Comune;
- come rilevato dalla Corte dei Conti con delibera n. 217 del 2016 il sopra menzionato contratto di swap stipulato con Deutsche Bank in data 17.07.2007 presentava, al 31.12.2013 un

Mark to Market negativo per complessivi € 17.937.455,81 e per il solo esercizio del 2013 determinava un flusso negativo in uscita per € 213.890,99;

il Mark to Market non è altro che la determinazione, ad una certa data, del saldo di tutti i flussi previsti da detto momento sino alla scadenza definitiva del contratto di finanza derivata e che quindi il contratto con Deutsche Bank sta determinando una perdita prevista per le finanze comunali pari ad € 17.937.455,81, perlomeno stando alla stima effettuata dalla Corte dei Conti;

- la Corte dei Conti, con la stessa delibera, ha stigmatizzato il ricorso a detti contratti di finanza derivata che, come noto, sono altamente rischiosi poiché non consentono una chiara pianificazione delle uscite di cassa con conseguenti ripercussioni sugli equilibri di bilancio dell'ente pubblico;
- come risulta dalla nota integrativa del bilancio del Comune per il periodo 2017 – 2019 il contratto di finanza derivata di cui sopra presenta un flusso differenziale negativo pari ad € 4.231.000,00;
- come risulta dalla delibera di Giunta Comunale del 03.08.2017, presieduta dal Sindaco Emanuele Antonelli, è proposito della presente amministrazione comunale avviare un negoziato con la Banca al fine di ottenere una rideterminazione dei flussi previsti per il futuro onde rimediare alla “*penuria di risorse finanziarie*” per il Comune anche tenendo conto di diverse sentenze intervenute nel corso degli anni;

CONSIDERATO CHE

- si vuole porre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale la Decisione della Commissione Europea del 04.12.2013 secondo cui Deutsche Bank avrebbe aderito ad un cartello nel settore del EIRD (Euro Interest rate derivatives) teso a manipolare il tasso di interesse interbancario Euribor, con conseguente ammenda comminata dalla Commissione Europea alla suddetta banca;

CHIEDONO

- di riferire in merito alle motivazioni relative all'ingiunzione di pagamento di € 17.000.000 richiesta da Deutsche Bank e di rendere edotta la cittadinanza circa le possibili contromisure che l'attuale Giunta Comunale intende porre in essere;

di sapere in che fase è arrivato il negoziato / contenzioso di cui sopra e, in particolare, se è possibile, ad oggi, immaginare un congruo recupero di risorse o se il pagamento richiesto debba essere previsto a bilancio.”.